



## **REGOLAMENTO INTERNO**

### **NORME GENERALI**

1) L'atleta, l'allenatore, il dirigente sportivo e qualsiasi soggetto facente parte della *A.S.D. Piano e Valli*, assumono l'impegno morale di essere fedeli alla società sportiva, di osservare lealmente le disposizioni impartite e di adempiere a tutti i doveri inerenti alla propria attività sportiva nell'interesse dell'associazione e dello sport. E' importante che tutti rispettino i loro ruoli evitando conflitti di competenza (l'atleta deve fare l'atleta così come l'allenatore deve fare l'allenatore, ecc.)

Ogni atleta ha l'obbligo di vestire, durante gli allenamenti e le gare, gli indumenti della divisa sociale, oltre che l'obbligo di una buona conservazione del materiale e degli indumenti in dotazione (salvo l'uso). I borsoni da gioco devono essere portati esclusivamente dagli atleti e **non dai genitori** e devono essere lasciati obbligatoriamente negli spogliatoi e non per terra o nel campo da gioco. Non possono essere sostituiti in nessun caso da zaini, buste di plastica o altro contenitore.

Inoltre l'atleta è tenuto a fine allenamento a collaborare per il recupero dei palloni e degli attrezzi e per il loro deposito negli appositi spazi.

2) L'atleta ha l'obbligo di segnalare ai dirigenti della società sportiva ogni variazione di residenza, domicilio, numero telefonico, anche momentanei, in modo da essere reperibile per ogni evenienza.

3) In caso di malattia o di altro problema che imponga una forzata assenza agli allenamenti o alle gare ufficiali, l'atleta ha l'obbligo di darne immediatamente avviso all'allenatore o al dirigente accompagnatore della propria squadra. In ogni caso, salvo grave impedimento, deve presentarsi al campo di allenamento o dare notizia telefonica al primo allenamento utile successivo all'impedimento.

4) Gli atleti che saranno assenti per qualsiasi causa ad uno dei due allenamenti settimanali, non potranno essere convocati per la gara successiva, salvo eccezionale deroga disposta dalla direzione della società o dall'allenatore.

5) Tutti gli atleti convocati per le gare ufficiali o amichevoli, debbono trovarsi all'ora stabilita, nel luogo di convocazione, muniti di documento personale e della divisa sociale.

6) Gli atleti che al momento della sottoscrizione del presente regolamento sono già a conoscenza di eventuali impedimenti per periodi della stagione sportiva successiva, sono invitati a segnalare per iscritto date e/o periodi di assenza. Qualora l'impedimento sorgesse nel corso della stagione, gli atleti sono tenuti a comunicarlo tempestivamente. Comunque se gli impedimenti non saranno segnalati o saranno frequenti, tali da dimostrare scarso rispetto degli impegni dell'attività agonistica e della società, potranno essere prese decisioni di esclusione dalle gare e/o di liberazione dal vincolo del tesseramento nei modi e termini dettati dalle norme in essere.

7) Il comportamento degli atleti negli spogliatoi, nel recinto di gioco e negli spazi antistanti, deve essere di reciproco rispetto, sia nei confronti dei compagni di squadra, sia nei confronti di tutti, in particolare dei dirigenti delle società, enti e soggetti ospitanti la squadra per le gare. Inoltre gli atleti sono tenuti a salutare i dirigenti e gli allenatori della propria società e di quella avversaria nelle varie occasioni di incontro e di gare. Inoltre sono tenuti a rispettare le osservazioni e decisioni dei dirigenti ed allenatori sia finalizzate alla disciplina sia agli indirizzi tecnico-sportivi. Tutti gli atleti dovranno tenere in campo una condotta che rispecchi effettivamente il comportamento dello sportivo e di persona educata. Sono assolutamente vietati il grave turpiloquio e la bestemmia. Inoltre dovranno usare nei confronti degli ufficiali di gara (arbitri e guardalinee), la massima cortesia, evitando proteste e gesti che possano provocare l'espulsione o l'ammonizione. Inoltre sono tenuti a mantenere il più possibile un comportamento moderato e pacato anche di fronte ad eventi di particolare tensione agonistica, evitando lo scontro e non reagendo alle provocazioni interne ed esterne al campo di gioco.

8) Gli atleti sono tenuti ad avvisare i genitori, gli accompagnatori e gli amici, che seguiranno gli allenamenti e le gare, a non interferire nelle scelte tecniche degli allenatori e nelle decisioni organizzative dei dirigenti, e soprattutto a tenere comportamenti adeguati alle finalità sportive, educative e culturali dell'attività. E ciò a

maggior ragione nei momenti di maggior tensione agonistica delle gare sportive, disinteressandosi degli arbitri, della squadra avversaria e dei loro tifosi.

9) Infine gli atleti sono tenuti a comprendere che gli arbitri sono soggetti che, in quanto “umani”, possono commettere anche gravi errori, così come, durante una gara, gli atleti stessi ne commettono. Anche coloro che assistono alla gara devono rispettare l'arbitro, che ha scelto un ruolo molto più difficile dell'atleta per contribuire allo sport.

10) Le regole di lealtà, correttezza e onestà valgono per gli atleti, ma anche e soprattutto per tutti coloro che collaborano e/o partecipano alle attività della *A.S.D. Piano e Valli*.

## ISCRIZIONE

1) All'atleta viene concessa una partecipazione di prova e senza impegno ad un massimo di DUE allenamenti.

2) Per l'iscrizione definitiva è **obbligatorio** il certificato medico di idoneità sportiva.

3) Per chi fosse in possesso del certificato medico in scadenza entro il **31 ottobre c.a.** si procederà al tesseramento con riserva. In ogni caso i rinnovi dei certificati dovranno essere effettuati almeno 15 giorni prima della relativa scadenza e consegnati alla dirigenza, pena l'esclusione dalle gare (non saranno ammesse deroghe).

4) Gli atleti che durante il corso della stagione sportiva compiranno il **12° anno d'età**, saranno tenuti a presentare il certificato di idoneità sportiva AGONISTICA specifica per il calcio.

5) **Il tesseramento CSI avverrà soltanto se in regola con il versamento della quota, con la consegna della copia del certificato medico, del foglio d'iscrizione e del modulo in fondo al regolamento sottoscritto.**

6) L'eventuale ritiro dell'atleta, per qualsiasi motivo, **dopo il tesseramento**, non dà diritto alla restituzione della quota versata. Inoltre l'atleta dovrà obbligatoriamente restituire tutto il materiale consegnatogli all'atto dell'iscrizione.

7) Verrà concesso lo svincolo dalla società solo se la richiesta verrà effettuata entro il **31 dicembre c.a.**

8) Il termine ultimo di tesseramento è fissato al **31 marzo** della stagione sportiva in corso (sono concesse deroghe per eventuali partecipazioni alle fasi regionali).

9) Il vincolo con la società cessa il **30 giugno** della stagione sportiva in corso.

## SANZIONI

### A discrezione dell'allenatore:

- a) Rimprovero verbale
- b) Ammonizione
- c) Non convocazione ad una o più gare ufficiali
- d) Non convocazione alle gare ufficiali a tempo determinato
- e) Esclusione dagli allenamenti
- f) Esclusione dalla formazione iniziale della gara per ritardo sull'orario stabilito per la gara stessa
- g) Esclusione dalla rosa della gara per gravissimo ritardo sull'orario stabilito per la gara stessa
- h) Multa da €1,00 ad €10,00 da accantonarsi nella cassa comune della società.

Le sanzioni devono essere comunicate ai dirigenti responsabili della società, registrate nell'apposito libro e comunicate per affissione agli atleti.

Gli atleti che saranno sottoposti a tali sanzioni possono, in ogni caso e fuori dal campo di gioco, interloquire con l'allenatore, al solo scopo di chiarire le questioni relative alla sanzione subita.

E' facoltà dell'allenatore sottoporre alla dirigenza della società la sanzione o le sanzioni che lo stesso ritiene irrogare ovvero le sanzioni che intende revocare, ridurre o convertire in multe.

La cassa comune contenente le somme versate, verrà aperta a fine stagione e la somma in essa contenuta verrà utilizzata a discrezione del consiglio direttivo della società.

### Mancanze comunque punibili:

- 1) L'assenza ingiustificata e/o non preavvisata agli allenamenti.
- 2) Il ritardo o l'assenza ingiustificati alle gare.
- 3) La mancanza dell'eventuale divisa sociale o di parte di essa alle gare.
- 4) Il grave turpiloquio e la bestemmia.

